

IL PROGETTO È OPERATIVO DA OGGI: SERVE ANCHE PER CONTRASTARE LA DELOCALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Occupazione giovanile, ecco i fondi

Camera di Commercio e Provincia stanziavano 570mila euro di incentivi

PIÙ lavoro, più competitività e più investimenti. Sono i tre pilastri che reggono il Piano straordinario a sostegno dell'occupazione giovanile varato da Camera di Commercio e Provincia di Ferrara nell'ambito dell'accordo per la competitività siglato tra i due enti. Operativo da oggi, può contare su una dote di 570mila euro.

Il Piano, che, nel 2011, ha finanziato l'assunzione di 106 giovani sotto i 35 anni e la nascita di 20 nuove imprese, prevede sia incentivi diretti alle assunzioni a tempo indeterminato, sia strumenti di natura indiretta volti, in particolare, a far crescere le imprese ferraresi e ad attrarne di nuove sul territorio provinciale.

«LE DIFFICOLTÀ delle imprese — sottolinea il presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Carlo Alberto Roncarati — si riflettono direttamente sull'occupazione. In pericolo è chi ha perso un lavoro, così come quei tanti, specie giovani e donne, che non riescono a trovarlo. Il rigore — conclude Roncarati — non basta per conservare la fiducia. Bisogna tornare a crescere, con interventi cantierabili nell'immediato, che rilancino i consumi e attivino di nuovo la propensione all'investimento. E, accanto a questi, occorre impegnarsi per superare i mali antichi del sistema Paese. Sulle imprese italiane, infatti, continuano a pesare problematiche esterne al mondo produttivo».

«Abbiamo compiuto una precisa

scelta di valori e di priorità — evidenzia Marcella Zappaterra, presidente della Provincia di Ferrara — e tra i primi posti di queste priorità c'è il lavoro giovanile. Va peraltro sottolineato — prosegue la presidente — come tale disegno debba essere inserito in un più ampio quadro generale definito, da un lato, dalla continuità di alcune importanti politiche della Provincia per la competitività quali l'innovazione e la semplificazione amministrativa, dall'altro, dal consolidamento della collaborazione strategica e operativa messa in atto con la Camera di

I TRE PILASTRI

Più lavoro, competitività e maggiori investimenti per aiutare le aziende

Commercio, che sin qui ha dato risultati più che soddisfacenti». Tra le azioni previste, anche interventi finalizzati a contrastare la delocalizzazione, con la previsione, sotto diverse forme, di un vincolo al mantenimento dell'unità operativa in provincia di Ferrara. Il vincolo avrà una durata minima di 5 anni e la sua violazione comporterà la revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute dalla Camera di Commercio. Per informazioni: ufficio Marketing del territorio, innovazione e qualità della Camera di Commercio (tel. 0532/783.813-820-821, e-mail promozione@fe.camcom.it).

L'INTERVISTA ROBERTO VITALI

«Il turismo accessibile una sfida del cuore per persone speciali»

NATA L'11 GENNAIO dello scorso anno, 'Village for all' diventa in breve tempo azienda leader nella promozione del turismo accessibile, l'inclusione sociale e il diritto alla vacanza per tutti. Roberto Vitali ne è l'amministratore delegato. Punto di diamante, il marchio di qualità *Village for all-V4A*, che garantisce a persone con disabilità, diabetici, anziani e famiglie con bambini piccoli di scegliere liberamente dove trascorrere le vacanze.

Vitali, quanto conta oggi il turismo accessibile?

«Ecco la dimensione del mercato del turismo accessibile: 65 milioni di persone in Europa e 4 milioni in Italia, con un fattore moltiplicatore pari a 3. Numeri che di-

mostrano che stiamo percorrendo la strada giusta. Il turismo accessibile è un settore che ha potenzialità enormi, ancora in gran parte da sfruttare».

E il filo conduttore che unisce tutte le strutture turistiche che aderiscono al vostro progetto?

«La formazione alla accoglienza, che mette gli imprenditori e i loro collaboratori in grado di dare ospitalità senza discriminazioni. 'Village for all' opera in piena sintonia con i dettami della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, perseguendo con tenacia l'inclusione turistica e sportiva delle persone meno fortunate di altre».

Con il contributo della Came-

I NUMERI

3.292

SOTTO I 35 ANNI

Le aziende condotte da giovani imprenditori sono 9,6% del totale. Di queste, 8 su 10 sono individuali. I giovani non italiani sono il 19,1% (in regione il 27,9%)

33%

IN CITTÀ

Le imprese giovanili di Ferrara (più di un quarto nel commercio), ma l'area con la percentuale più alta sono i Lidi (14% contro il dato medio provinciale del 9,6%)

66%

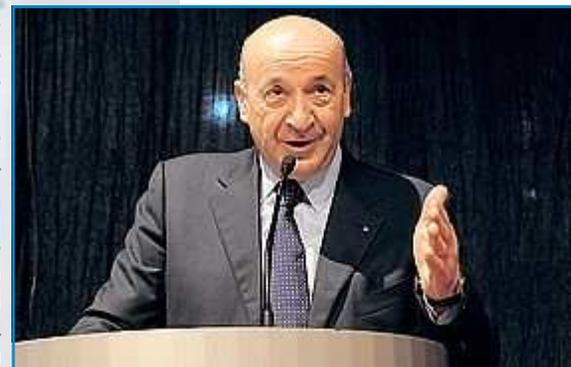
I SETTORI

Costruzioni, Commercio, Pesca e Turismo raggruppano i due terzi di tutte le imprese giovanili. I settori 'meno giovani': Agricoltura e Mediazione immobiliare



RILANCIO

Carlo Alberto Roncarati e, sotto Marcella Zappaterra. Foto grande: Roberto Vitali con Sara Pedriali e Elisa Meneghini



CARLO ALBERTO RONCARATI

La difficoltà delle aziende si riflette sull'occupazione: i rischi maggiori li corrono giovani e donne che hanno da poco perso il lavoro



crescita. Per cogliere queste opportunità abbiamo bisogno di giovani, diplomati o neo laureati, con i quali poter sviluppare un percorso di sviluppo».

Per concludere: tre consigli di un imprenditore a un giovane neo assunto o in cerca di un lavoro?

«Umiltà e voglia d'imparare sono le chiavi vincenti per entrare nel mondo del lavoro. Così come è fondamentale il massimo impegno, personale e nel lavoro in squadra, al fine di realizzare gli obiettivi con qualità. Mi viene in mente, a questo proposito, una citazione di Pura Maryam Sophyah 'Impara a lavorare dal cuore: eseguirai il tuo lavoro con un'altra, nuova gioia interna e il tuo lavoro risulterà di un'altra qualità'».

ra di Commercio avete assunto, a tempo indeterminato, due giovani collaboratrici: Sara, di 34 anni con laurea in Economia e turismo, ed Elisa, 26 anni e con un diploma di maturità professionale turistica.

«Abbiamo scelto di fare un lavoro ad alta complessità e ad alta inte-

grazione, che richiede persone speciali, coraggiose e piene di entusiasmo. E' proprio grazie a queste persone e a queste scelte che ora ci troviamo a cavalcare un'onda positiva. Con il progetto V4A, stiamo raccogliendo attenzioni e opportunità in un settore, quello del turismo accessibile, in grande